

Nuove norme per rateizzare i tributi

Pubblicato: Martedì 29 Novembre 2016



Abbassare a 1200 euro la soglia minima a partire dalla quale i cittadini e le imprese potranno accedere alla possibilità di rateizzare i tributi comunali. Eliminare l'obbligo di presentare garanzie e fidejussioni per accedere alla rateizzazione delle tasse. E' la proposta che questa mattina ha presentato in Giunta l'assessore al Bilancio Cristina Buzzetti.

“Vogliamo andare incontro alle famiglie e alla imprese in un periodo di evidente crisi economica allargando a più cittadini possibili la possibilità di pagare a rate i tributi comunali – dichiara l'assessore -. Rateizzare le tasse può contribuire a dare una boccata di ossigeno a molte persone e in particolare a chi oggi vive un momento di difficoltà”.

La proposta fatta oggi dovrà ora passare dal Consiglio comunale per essere approvata dai consiglieri e prevede modifiche al regolamento per l'attuazione della legge 27 luglio 2000, n. 212, che regola le disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente. In particolare le modifiche riguardano alcuni commi dell'articolo 6 che disciplina il sistema di dilazione dei tributi derivanti da attività di accertamento. Le modifiche, una volta approvate dal Consiglio comunale, riguarderanno anche le attività di accertamento pregresse.

In sostanza la proposta fatta oggi dalla Giunta fissa a 1200 euro la nuova soglia minima per pagare a rate i tributi comunali. Fino ad oggi si poteva rateizzare solo a partire da 2500 euro. Tra i tributi comunali oggetto della proposta ci sono ad esempio la Tasi, la Tari ma anche le contravvenzioni. Per raggiungere la soglia di 1200 euro i cittadini potranno anche sommare tributi diversi. Il numero di rate attraverso le quali saldare i tributi comunali potranno andare da un minimo di 8 a un massimo di 60 per importi superiori a 50 mila euro. Nel dettaglio le possibili rateizzazioni indicate sono: per importi fino a 1500 euro in 8 rate mensili; per importi fino a 12500 euro in 12 rate mensili; per importi fino a 25000 euro in 24 rate mensili; per importi fino a 50000 euro in 36 rate mensili; per importi superiori a 50000 euro in 48 rate mensili, aumentabili una sola volta fino a 60 rate in caso di comprovato peggioramento della situazione economica del contribuente.

L'altra novità che introduce la proposta fatta questa mattina riguarda le garanzie e le fidejussioni fino ad oggi obbligatorie in caso di rateizzazione dei tributi. “Se il Consiglio comunale approverà la nostra proposta – prosegue l'assessore Buzzetti – non sarà più obbligatorio presentare garanzie o fidejussioni in caso di rateizzazione. Anche in questo caso vogliamo andare incontro alle famiglie e ai cittadini eliminando un fattore di complicazione per tanti varesini nel poter accedere alla rateizzazione dei tributi. Il nostro obiettivo è quello di agevolare la cittadinanza ad un rapporto più sereno con l'amministrazione”.

All'importo della singola rata saranno aggiunte solo le spese amministrative per la copertura dei costi di dilazione: 6 euro per ogni rata. Il pagamento delle rate potrà essere effettuato anche mediante la domiciliazione bancaria sul conto corrente. I cittadini potranno presentare l'istanza per ottenere la rateizzazione entro 90 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento. La domanda dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici del cittadino, anche le motivazioni della richiesta. Infine, per accedere alla possibilità di una maggiore dilazione del tributo dovrà essere allegata anche idonea documentazione che dimostri la grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. Una volta ricevuta la richiesta di rateizzazione da parte dei cittadini, gli uffici comunali comunicheranno l'esito dell'istanza

entro 60 giorni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it